

VERBALE n° 2 del 21 Gennaio 2014

Il giorno 21 del mese di Gennaio dell'anno 2014 alle ore 17.30, in Biblioteca, si riunisce il Consiglio d'Istituto per discutere il seguente ordine del giorno :

1. Approvazione del verbale della seduta precedente
2. Situazione strutturale dell'edificio scolastico
3. Varie ed eventuali

Sono presenti i sigg. :

	P	A
Roberto Peverelli	P	
Baserga Aldo	P	
Colombo Maria		A
Falasconi Sabina	P	
Tosca Roberta	P	
Casnati Antonella	P	
Cantaluppi Claudia	P	
Ciccia Luisa	P	
Delle Piane Michela	P	
Nosedo Marina	P	
Onofrio M.Rosaria	P	
Rebuzzini Laura	P	
Zoni Roberto	P	
Catalano Antonietta	P	
Petecca Maria	P	
Cafasso Federico	P	
Ganzetti Thomas	P	
Orsini Ambrogio	P	
Sotgia Simone	P	

Assenti : la sig.ra Colombo Maria

Il Dirigente, accertata la presenza del numero legale, dà inizio alla seduta, chiedendo di aggiungere un punto all'ordine del giorno, richiesta accolta dai membri del Consiglio:

- delibera partecipazione bando per generazione Web 3.

1° punto - Approvazione del verbale della seduta precedente

Viene data lettura del verbale della seduta precedente; la prof.ssa Nosedo chiede di integrare il punto 3 (Variazioni di Bilancio) con il riferimento alla precisazione del DS riguardo alla variazione di spesa dell'aggregato P voce P01: Il DS ha chiarito che la variazione era dovuta alla necessità di sanare la situazione finanziaria rilevata dai revisori dei conti così come già dichiarato e riportato a verbale nella seduta del CI del 28 maggio 2013 (verbale numero 13).

Il verbale, con la suddetta integrazione, viene approvato all'unanimità **18/18 presenti**.

Delibera n.1/2014

2° punto - Situazione strutturale dell'edificio scolastico

La riunione odierna del Cdl è stata indetta per parlare dello spiacevole episodio occorso durante le vacanze di Natale che ha portato all'allagamento di alcune zone della scuola e conseguente preoccupazione sullo stato di salute dell'edificio scolastico.

Sono presenti sia il responsabile della sicurezza sig. Casati che il collaboratore DS prof. Marco Grilli, il quale ha partecipato agli incontri con i tecnici responsabili dell'Amministrazione Provinciale, venuti a valutare la situazione.

Innanzitutto la Presidente, sig.ra Falasconi, chiede spiegazioni su quanto accaduto. Il DS riassume l'evento: durante i giorni di chiusura totale della scuola, nella sera tra il 26 e 27, le termo-strisce della aula 72, posta al secondo piano, sono cadute, presumibilmente dopo un distacco parziale di una che ha causato il crollo delle altre. La riapertura del riscaldamento il giorno 27 ha causato l'allagamento completo di tale aula e, di conseguenza, anche quello delle aule sottostanti, con l'acqua che progressivamente si spostava nella direzione della pendenza dell'istituto; i danni maggiori si sono avuti nell'aula 59, posta al primo piano, minori quelli per l'aula 5, al piano terreno, e per i laboratori di Fisica e Tecnologico, al piano interrato.

Appena accortisi dell'emergenza, la prima risposta è stata quella di prosciugare l'allagamento per evitare ulteriori danni alle attrezzature; successivamente sono stati chiamati i tecnici dell'Amministrazione Provinciale. L'esame approfondito da parte di questi ultimi, cominciato il giorno successivo, è partito da un controllo accurato di tutte le termo-strisce, che ha consentito di appurare le cause dell'incidente e intervenire per aumentare la sicurezza di tutte le altre termo-strisce, alcune delle quali presentavano problemi di distacco di alcune viti. Tale messa in sicurezza, con la posa di catene che girano intorno alle termo-strisce aumentandone la tenuta, è da considerarsi ancora provvisoria. Quella definitiva dovrà portare all'aggancio delle termo-strisce direttamente nel calcestruzzo con delle piastre e non nella pignatta, come avviene ora, per evitare il cosiddetto "sfondellamento della pignatta" e lo sfilamento dei tasselli a seguito del loro inevitabile deterioramento.

Il fatto che l'incidente sia avvenuto nell'aula 72 è comunque spiegabile a causa dell'anomalia di quest'ultima: lì vi è infatti un controsoffitto in cartongesso evidentemente mai ben valutato né controllato, il cui materiale ha ceduto al peso delle strisce. Il primo controllo dei tecnici è stato pertanto quello di appurare che non ci fossero altre aule in quelle condizioni, cosa che fortunatamente non è.

Nonostante questa rassicurazione, la prof. Nosedà ricorda che lo scorso anno in si era staccata parte di una termo-triscia dell'aula occupata dalla 5C1. Anche gli alunni Ganzetti e Cafasso spiegano che c'è un certo allarme da parte degli studenti, rammentando due episodi passati (caduta di un pezzo di intonaco due anni fa, caduta di un neon in aula disegno lo scorso anno), che non hanno avuto conseguenze per pura fortuna (nessuno è stato ferito) ma avrebbero potuto averne.

Il Dirigente Scolastico afferma che è importante non sottovalutare quello che è accaduto, quindi è giusto che ci sia mobilitazione anche da parte degli studenti per mantenere viva l'attenzione dell'Amministrazione Provinciale, senza però che questo significhi accentuare l'evento in maniera catastrofista. L'edificio ha sicuramente dei problemi strutturali originari, ma non è una "scuola a pezzi", come affermato dal giornale locale. A tal proposito però l'alunno Ganzetti commenta che anche il contatto coi giornali serve a mantenere viva l'attenzione della popolazione, non a danneggiare l'immagine della scuola. Inoltre, come rappresentante degli studenti fa presente che la richiesta di questi ultimi è quella di prendere misure che siano finalmente definitive. La sig.ra Tosca sottolinea l'importanza del ruolo degli studenti nella segnalazione, senza allarmismi ma nemmeno senza sconti nel caso non si facciano i lavori. Il sig. Baserga si chiede come mai non ci sia una relazione ufficiale da parte dell'Amministrazione Provinciale che riequilibri, in qualche modo, quello sensazionalistico del giornale locale. Il Dirigente Scolastico dice che potrebbe esser utile avere un'attestazione della sicurezza dell'edificio, ma questa tutelerebbe più i responsabili dell'edificio (tra cui lui stesso) che i suoi utenti; la cosa importante in realtà è che l'edificio sia davvero messo in totale sicurezza e che vengano prese le misure più opportune per diffondere notizie corrette e colmare il divario informativo; in tale ottica, questa seduta del Cdl dovrebbe essere un primo passo.

La sig.ra Falasconi chiede se c'è una procedura che garantisca la costante vigilanza da parte dei tecnici. Il DS spiega che c'è un impegno verbale da parte dell'Amministrazione Provinciale su controlli periodici, ma il Cdl può chiedere che venga fatta prima di tutto una mappatura della situazione attuale, e che ci sia un controllo mensile fino alla realizzazione

dei lavori definitivi, previsti per la prossima estate, per i quali l'arch. Musso ha preso un impegno scritto (vedi allegato).

Ad una richiesta della prof.ssa Nosedà in merito alla posizione occupata in questa situazione dall'esistente Documento Valutazione Rischi, il sig. Casati risponde innanzitutto che la manutenzione della struttura compete al proprietario, ma che è necessario che anche gli inquilini sorvegliano, facendo segnalazioni scritte (compilando il modulo apposito da consegnare in Ufficio Tecnico) e collaborando al miglior mantenimento di quanto esistente, soprattutto evitando episodi di incuria o vandalismo. Ganzetti conferma che anche in questo senso si è già cominciato ad agire, e ricorda l'episodio di imbrattamento del bagno con successiva pulizia da parte di una squadra organizzata dai rappresentanti d'istituto. Il sig. Casati spiega poi che mentre il DVR ha una certa stabilità, le segnalazioni di cui sopra confluiscono nella Riunione periodica sulla sicurezza, che si deve tenere almeno una volta all'anno e che esamina situazioni segnalate ed interventi necessari, stabilendo le priorità e stilando un elenco di richieste da porre all'Amministrazione Provinciale.

Il sig. Baserga chiede conto degli interventi per ripristinare le aule danneggiate. Il DS spiega che la situazione è pesante in 72, mentre in 59 (quella che preoccupava di più anche per la presenza di strumenti tecnologici) è già agibile con qualche attenzione, e che il suo ripristino comunque dovrebbe essere coperto dall'assicurazione.

Sia Ganzetti che la sig.ra Falasconi chiedono anche che ci sia una segnalazione tempestiva per tutti i rappresentanti di genitori e studenti qualora dovesse succedere ancora qualcosa di grave. Il DS concorda, e auspica che questo incidente sia anche un'occasione educativa che risvegli l'attenzione di tutti, soprattutto nella diffusione delle attività dei responsabili della sicurezza.

Alla fine della lunga discussione si sintetizza chiedendo con forza all'Amministrazione Provinciale di mantenere fede agli impegni assunti, con la produzione di una mappatura scritta delle situazioni problematiche e di un'attestazione della condizione di sicurezza dell'edificio, nonché con un monitoraggio costante mensile finché non saranno svolti i lavori definitivi di messa in sicurezza, che non devono tardare rispetto a quanto promesso.

3° punto - Delibera partecipazione bando per generazione Web 3

Il DS introduce il nuovo punto spiegando come negli ultimi due anni la Regione Lombardia abbia varato bandi che hanno dotato gli istituti partecipanti di attrezzature informatiche per introdurre nuove metodologie didattiche con maggiore coinvolgimento attivo degli studenti. La nostra scuola non aveva partecipato per mancanza di una rete adeguata, ma ora che ne è invece dotata ci sarà possibile prendere parte a "Generazione Web 3", appena bandito. Le scuole devono presentare un progetto per l'acquisto di attrezzature per lo sviluppo didattico, per una spesa massima di 100.000 euro, e con l'impegno di formazione del personale e rendicontazione precisa di quanto fatto. Il DS ricorda che già c'è stata nell'istituto qualche iniziativa volta alla formazione del personale, e che il progetto è già allo studio fattivo da parte dei responsabili dell'area informatica e del DS, in modo da essere pronti per le ore 14 del 23 gennaio; l'accettazione sarà subordinata infatti all'ordine di richiesta.

Il sig. Baserga e la prof. ssa Nosedà chiedono come si spenderanno questi soldi; il prof. Zoni spiega che il bando prevede strumentazione da inserire nelle aule nonché da fornire a studenti e docenti. Il progetto messo in campo dalla nostra scuola prevede l'installazione di video-proiettori e PC in circa la metà delle aule, con invece alcune attrezzature su carrello, cioè delle vere e proprie "aule mobili" da spostare nelle varie classi all'occorrenza.

Si approva all'unanimità dei presenti. **18/18 presenti**

Delibera n. 2/2014

4° punto - Varie ed eventuali

La prof.ssa Nosedà interviene per portare all'attenzione del CdI il problema, peraltro più volte emerso nella discussione di questa stessa riunione, della diffusione ed accessibilità della documentazione prodotta nell'ambito delle diverse attività della scuola.

Il diretto accesso ai documenti non è solo una facilitazione per chi opera nella scuola, ma risponde ad una generale esigenza di trasparenza. In particolare richiede la disponibilità sul sito degli allegati al verbale del Collegio Docenti e i progetti approvati. Il CdI si dichiara concorde e si ipotizza la predisposizione di apposite sezioni del sito per la raccolta e diffusione di diversi tipi di documentazione che perverranno al webmaster dai referenti incaricati delle varie attività oppure saranno da essi stessi inseriti.

Il DS propone infine la richiesta della Fondazione Setificio affinché al consiglio di amministrazione della stessa partecipino anche un rappresentante dei genitori e uno degli studenti (anche eventualmente con una presenza a rotazione), per rendere più leggibile all'esterno cosa fa la Fondazione. Alla prossima riunione del 5 febbraio parteciperanno dunque l'alunno Ganzetti e un rappresentante dei genitori ancora da definire.

Essendo esauriti gli argomenti all'ordine del giorno la seduta è tolta alle ore 19.45.

Il Segretario del C.I.
Claudia Cantaluppi

Il Presidente del C.I.
Faldasconi Sabina